



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

al decreto ministeriale di riparto del

FONDO ORDINARIO PER GLI ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA

PREVISTO DALL'ARTICOLO 7, COMMA 2,

DEL DECRETO LEGISLATIVO 5 GIUGNO 1998, N. 204.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSE

L'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante *“Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* al comma 1 dispone che, a partire dal 1° gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare, ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi, agli enti e alle istituzioni di ricerca (EPR), finanziati dal Ministero dell'università e della ricerca (MUR), sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposto *“Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero”* (di seguito anche semplicemente FOE).

Il comma 2 il medesimo articolo 7 dispone che il FOE è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MUR con decreti del Ministro dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta.

Accanto alle predette disposizioni di riferimento generale, occorre ricordare che in data 10 dicembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca”* in attuazione dell' art. 13 della L. 124/2015 *“Deleghe al*



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che ha consentito di rivedere talune disposizioni normative applicate agli EPR, nell’ottica di una concreta semplificazione delle attività dei medesimi EPR e, soprattutto, di una compiuta autonomia programmatica degli stessi.

In tal senso è doveroso segnalare che, con il suddetto intervento legislativo, l’attività di pianificazione, programmazione e controllo degli EPR è stata notevolmente semplificata consentendo, prima di tutto, una programmazione ed attuazione del piano di fabbisogno del personale subordinata all’approvazione esclusiva del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, oggi Ministero dell’università e della ricerca (ex dl n. 1 del 2020), senza bisogno di un controllo preventivo anche da parte di altre amministrazioni, diversamente da quanto previsto in passato. Tale semplificazione consente anche di velocizzare le attività di reclutamento necessarie a garantire un’adeguata e tempestiva attuazione degli obiettivi strategici di ciascuno degli enti, favorendo la corretta realizzazione delle principali attività di ricerca.

È utile anche ricordare che sempre il medesimo decreto legislativo 218/2016 all’articolo 19 comma 5, primo periodo, ha previsto specificamente che *“Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca promuove e sostiene l’incremento qualitativo dell’attività scientifica degli Enti vigilati, nonché il finanziamento premiale dei Piani triennali di attività e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti.”*

Dal 2018 le risorse prima destinate alla “ex premialità” sono confluite con quote proporzionali nelle assegnazioni ordinarie degli Enti.

LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO E LA RIPARTIZIONE AGGREGATA

Anche per il 2020, purtroppo, nella legge di bilancio dell’anno, non è stato previsto nessuno stanziamento per il capitolo 7237 *“Finanziamento premiale di attività di ricerca e di specifici programmi e progetti anche congiunti proposti dagli enti vigilati dal ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”*.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Le specifiche disposizioni finanziarie di riferimento del “Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca” sono:

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019 di Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 che, nell'ambito della missione n. 17 “Ricerca e innovazione”, al programma n. 22 “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” prevede al capitolo 7236 piano gestionale n. 1 lo stanziamento per l'anno 2020 del “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca”.

Per quanto attiene, invece, alle disposizioni che nel biennio 2018/2019 hanno consentito interventi a favore delle politiche assunzionali, gli stanziamenti previsti sono confluiti nelle “Assegnazioni ordinarie” degli Enti che ne hanno beneficiato.

Oltre, infine, alla legislazione italiana sin qui richiamata, per la predisposizione del DM in argomento, si è tenuto conto altresì della specifica disciplina relativa agli ERIC (European Research Infrastructure Consortium).

In particolare:

- il regolamento (CE) n. 723/2009 che istituisce la nuova forma di persona giuridica intergovernativa denominata European Research Infrastructure Consortium (ERIC);
- le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, che deliberano la partecipazione agli ERIC, diversi dei quali anche inseriti nella Roadmap ESFRI (European Strategy Forum for Research Infrastructure), per la realizzazione di qualificati progetti di ricerca internazionali.

E' utile evidenziare che la partecipazione del Governo italiano agli ERIC avviene attraverso gli enti e le istituzioni di ricerca afferenti al MUR, i quali assumono la qualifica di “representing entity” e che i finanziamenti, nella forma di contributi in-kind o contributi finanziari da parte di tali “representing entity”, necessari per la partecipazione agli ERIC o ai progetti da questi realizzati, sono assicurati agli



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

enti e istituzioni di ricerca che vi partecipano anche attraverso i relativi contributi annuali da parte del MUR a valere sul FOE, oltre eventuali altre fonti di copertura e secondo modalità e termini fissati in specifici atti.

Quanto invece agli atti programmatori di riferimento, la proposta di decreto si relaziona con il Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 (PNR), approvato con delibera CIPE N° 2/2016 del 1 maggio 2016, che tra l'altro si pone come un piano in grado di coordinare ed integrare le diverse risorse esistenti, sia nazionali che regionali, agganciandole con le risorse messe a disposizione dall'Europa, indirizzando Fondi di competenza MUR (FFO, FOE, FISR, FIRST), Fondi di competenza MISE, fondi regionali per il co-finanziamento di specifiche azioni, risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), Fondi Europei competitivi (H2020), fondi strutturali (PON, POR).

La programmazione della ricerca affidata agli Enti Pubblici di ricerca, con i propri PTA, anche per quest'anno dovrà inoltre essere coerente e sinergica con il PNR 2015-2020, tenendo a riferimento le 12 Aree di specializzazione in esso individuate e con quelle previste dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), nonché con il resto del panorama programmatico europeo messo in atto attraverso "Horizon 2020", tra cui in particolare la Strategia di specializzazione intelligente per sostenere ricerca e innovazione (S3) per favorire lo sviluppo del territorio e di reti, piattaforme e partenariati, pubblico-privato, a livello nazionale ed europeo.

Le risorse del FOE anche per l'esercizio di riferimento costituiscono una importante fonte di finanziamento degli obiettivi fondamentali del PNR, oltre al necessario cofinanziamento con le ulteriori risorse messe a disposizione dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), come in particolare previsto per gli obiettivi:

- centralità dell'investimento nel capitale umano;
- sostegno selettivo alle infrastrutture di ricerca;
- collaborazione pubblico-privato come leva strutturale.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Con riferimento al capitale umano, si conferma la rilevanza che ha il Framework per l'Attrazione ed il Rafforzamento delle Eccellenze per la Ricerca in Italia (FARE), sul quale gli Enti sono stati invitati alla più ampia partecipazione competitiva; il PNR, infatti, prevede una serie di interventi finalizzati ad attrarre in Italia un numero crescente di ricercatori, sia italiani sia stranieri, di eccellenza, al fine di rafforzare il sistema nazionale della ricerca.

Nell'ottica di costruire un ponte tra i finanziamenti nazionali alla ricerca, tra cui il FOE, e quelli europei, il PNR richiama quattro linee di intervento direttamente riconducibili al Programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Horizon 2020", che finanzia, tra l'altro, un programma specifico in supporto della ricerca di eccellenza, tramite il Consiglio europeo della Ricerca (ERC). Ciò che caratterizza il Programma ERC rispetto alla generalità del Programma "Horizon 2020" è la centralità dell'eccellenza scientifica come unico criterio di valutazione.

Rispetto agli obiettivi riferiti alle infrastrutture di ricerca e alle collaborazioni pubblico-private, gli EPR sono chiamati a un ruolo importante e a una forte partecipazione, impegnando significative risorse delle assegnazioni ordinarie.

A tal fine, gli Enti nella propria programmazione annuale e triennale hanno previsto di operare un potenziamento infrastrutturale, con ciò sostenendo le principali Infrastrutture di Ricerca (IR), individuate dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) e dalle evoluzioni scientifiche degli ultimi anni e ricomprese nelle indicazioni contenute nella tabella "3.3 matrice fondi-strumenti".

L'investimento che si intende così sostenere per le IR è direzionato, in considerazione del PNIR, a dare seguito alle azioni intraprese a livello europeo attraverso lo European Strategy Forum for Research Infrastructures (ESFRI).

Quanto invece alle collaborazioni pubblico-private, nella programmazione nazionale ed in quella specifica degli Enti sono individuati come strumento principale "i cluster tecnologici nazionali", che costituiscono infrastrutture intermedie di soft-governance, cui viene affidato il compito di ricomposizione di strategie di ricerca e roadmap tecnologiche condivise su scala nazionale.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

L'ANDAMENTO DEL FOE DAL 2011 AL 2020

Come anche evidenziato nelle relazioni di accompagnamento ai precedenti decreti ministeriali di ripartizione, lo stanziamento del FOE, fino al 2016, ha subito un decremento complessivo che, seppur in termini reali è risultato contenuto, ha costituito un significativo elemento di criticità rispetto alle necessità e all'adeguatezza delle risorse da destinare alla ricerca pubblica.

Tali riduzioni hanno, da un lato, inciso sul ruolo proprio degli Enti, limitando la loro capacità di essere propulsori del sistema Paese e di raggiungere obiettivi ancor più significativi di quelli sin qui ottenuti nonchè, dall'altro, di rispondere alle sollecitazioni delle Commissioni parlamentari competenti che chiedono da tempo a uno specifico stanziamento per la premialità e per ulteriori interventi qualificanti.

Nella tabella e nel grafico che seguono è riportato l'andamento dello stanziamento del FOE ripartito comprensivo delle somme destinate alla premialità fino al 2017 e ad altre finalità di legge (eg assunzioni).

L'anno 2019 ha registrato un significativo incremento prioritariamente a seguito delle disposizioni previste dalla legge di bilancio dell'esercizio di riferimento in materia di stabilizzazione di personale (art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75).

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
€ 1.794	€ 1.792	€ 1.768	€ 1.754	€ 1.697	€ 1.680	€ 1.678	€ 1.697	€ 1.773	€ 1.754
delta sull'anno precedente	-€ 2	-€ 24	-€ 14	-€ 57	-€ 17	-€ 2	€ 19	€ 76	-€ 19

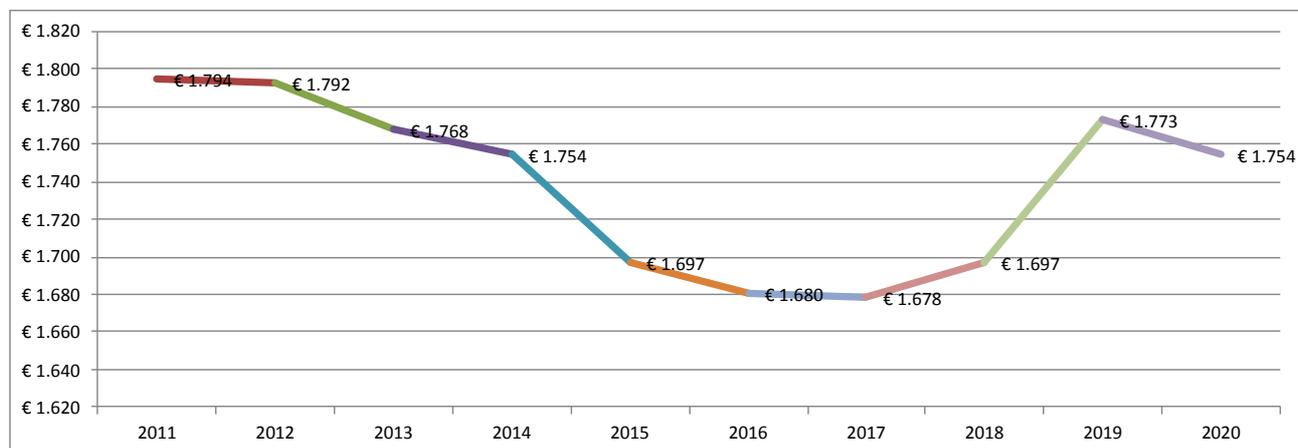
In termini complessivi il confronto tra il 2020 e il 2011 mette ancora in evidenza una riduzione di 40 milioni di euro - pari al 2,23 % - dello stanziamento per il FOE che per le esigenze e le evoluzioni del settore ricerca necessiterebbe, invece, di un sostanziale incremento.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI



LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO E LA RIPARTIZIONE AGGREGATA.

(articolo 1, comma 1, della proposta di DM)

Lo stanziamento di competenza del Capitolo 7236 – Piano Gestionale 01 – per l'anno 2020 presenta una disponibilità complessiva di € 1.754.343.350,00, al netto delle riduzioni di legge degli anni precedenti e di spending review (art. 1, comma 1, della proposta di DM).

In ragione della riduzione dello stanziamento 2020 a legislazione vigente (poco più dei complessivi 19 milioni di euro come riportato nella tabella e nel grafico che precedono), l'Assegnazione Ordinaria è stata determinata con una corrispondente riduzione proporzionale netta per circa 12 milioni di euro totali; compensando la riduzione complessiva dei 19,150 meuro con le minori assegnazioni dovute nel 2020 per attività concluse nel 2019 (per 7,750 milioni di euro).

Tale minore stanziamento, dovuto a fattori legislativi vigenti, è stato recuperato totalmente con l'assegnazione agli enti della quota pari a complessivi 18 milioni di euro del "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" di cui all'articolo 100, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Somma ripartita tra gli Enti e le Istituzioni di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, vigilati dal MUR, in proporzione all'assegnazione ordinaria attribuita per l'anno 2019 a ciascun



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Ente a valere sul Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di ricerca con il decreto ministeriale 14 luglio 2020, n. 294, come da tabella che segue:

ENTI	assegnazione ordinaria da DM FOE 2019		stanziamento da distribuire
	2019	peso %	in %
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	592.694.275	50,809	9.145.589
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	77.788.397	6,668	1.200.316
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	253.757.624	21,753	3.915.615
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	95.604.946	8,196	1.475.235
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	65.306.736	5,598	1.007.718
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM)	20.136.181	1,726	310.712
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	15.114.332	1,296	233.222
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN" (DHORN)	13.604.643	1,166	209.927
AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE (AREA)	8.722.007	0,748	134.585
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	2.386.265	0,205	36.821
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI" (FERMI)	2.290.932	0,196	35.350
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI (GERMANICI)	1.356.896	0,116	20.938
PRIMO TOTALE ASSEGNAZIONI	1.148.763.236		17.726.029
Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative (INDIRE)	12.364.653	1,060	190.793
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	5.390.461	0,462	83.178
TOTALE GENERALE ASSEGNAZIONI	1.166.518.350	100,000	18.000.000

Per il resto l'Assegnazione Ordinaria si conferma comprensiva dal 1998 (anno del Decreto legislativo 204 che ha istituito il FOE) dalle specifiche finalizzazioni di legge, soprattutto quelle destinate alle assunzioni ordinarie e straordinarie di personale.

Tali assegnazioni costituiscono così la storicizzazione delle quote essenziali per il funzionamento ordinario degli Enti e per le assunzioni di personale.

Dal 2018 è confluita in questa determinazione anche la somma calcolata per l'ex premialità fino al 2017. Contabilmente, sempre a partire dal 2018, tale quota ha incrementato il fattore legislativo "D.Lgs. 204 del 1998, articolo 7" per il piano gestionale 01 del capitolo 7236.

Di contro, sia a livello legislativo sia a livello di stanziamenti di bilancio, oggi non esiste più una quota destinata a promuovere e sostenere "l'incremento qualitativo della attività scientifica degli Enti vigilati, nonché il finanziamento premiale dei Piani triennali di attività e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti." (art 19, comma 5, primo periodo, D.Lgs. 218/2016). Per tale scopo è stato nel 2017 istituito un apposito capitolo che non è stato mai finanziato (capitolo



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

7237 "Finanziamento premiale di attività di ricerca e di specifici programmi e progetti anche congiunti proposti dagli enti vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (22.1.3) (1.4.1)).

Inoltre, le assegnazioni ordinarie a ciascun ente sono state ridotte proporzionalmente per un totale di 1 milione di euro (tabella riportata nel seguito), somma da trasferire, quale contributo per la VQR di ciascuno soggetto, all'ANVUR ai sensi dell'art. 12, comma 7, secondo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 (Regolamento ANVUR), il quale dispone, fra l'altro, che il Ministro "può riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere [...] sul fondo ordinario per gli enti di ricerca di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione."

QUOTA VQR DA TRATTENERE AGLI ENTI			
ENTI	Assegnazioni Ordinarie	QUOTA VQR	ASSEGNAZIONI ORDINARIE NETTE
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	586.812.546	515.941	586.296.605
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	77.016.448	67.715	76.948.733
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	251.239.406	220.896	251.018.510
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	94.656.190	83.224	94.572.966
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	64.658.651	56.850	64.601.801
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM)	19.936.355	17.529	19.918.826
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	14.964.342	13.157	14.951.185
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN" (DHORN)	13.469.634	11.843	13.457.791
AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE (AREA)	8.635.452	7.593	8.627.859
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	2.362.584	2.077	2.360.507
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI" (FERMI)	2.268.197	1.994	2.266.203
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI (GERMANICI)	1.343.431	1.181	1.342.250
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.137.363.236	1.000.000	1.136.363.236

L'assegnazione ordinaria al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) comprende la somma di € 2.582.284 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionali afferenti all'area di Monterotondo come prevista ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Rispetto al DM 2019 nel riparto del Fondo per il 2020, cui la presente relazione si riferisce, non sono più previsti stanziamenti per i “Progetti bandiera e progetti di interesse”. In questa aggregazione, negli anni dal 2011 al 2013 e in qualche caso anche ben oltre, sono stati riportati i 14 specifici progetti previsti originariamente dal Programma Nazionale delle Ricerche 2011-2013; progetti ad oggi tutti conclusi. Tra questi: “COSMO-SKY MED”, della durata di 7 anni complessivi a decorrere dal 2011 e che nel 2019 ha visto la sua conclusione.

In sostituzione a tale aggregazione (“*Progetti bandiera e progetti di interesse*”) ne è stata prevista una nuova denominata “*Progettualità di carattere continuativo*” specularmente a quella definita “*Progettualità di carattere straordinario*”. Tale nuova aggregazione (“*Progettualità di carattere continuativo*”) contiene quei progetti e/o interventi per i quali sono disposti stanziamenti per un medio/lungo periodo od oltre, anche a vita intera.

Per il dettaglio delle assegnazioni riferite alle “Attività di ricerca a valenza internazionale”, alle “*Progettualità di carattere straordinario*” e alle “*Progettualità di carattere continuativo*” si rimanda alle specifiche tabelle (rispettivamente TAB. 2, TAB. 3 e TAB. 4) parti integranti il decreto.

In ognuna di queste tabelle sono riportati analiticamente i riferimenti e le illustrazioni essenziali di ciascun progetto o intervento ammesso a finanziamento.

LE ASSEGNAZIONI PER SPECIFICHE INIZIATIVE.

(articolo 1, comma 4 della proposta di DM)

La somma di cui all’articolo 1, comma 4, della proposta di DM, pari a € 32.755.114 del totale disponibilità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito dettagliato:

- € 14.000.000 destinati ad Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

- € 12.364.653 destinati al funzionamento ordinario dell'INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative) in attuazione dell'articolo 19, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Importo comprensivo della somma assegnata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2018 adottato ai sensi del comma 670 della legge n. 205 del 2017.
- € 5.390.461 destinati al funzionamento dell'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell'articolo 19, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 nonché a favore del processo di stabilizzazione delle figure professionali previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75.
- € 1.000.000 da trasferire all'ANVUR, quale contributo per la VQR di ciascuno soggetto, ai sensi dell'art. 12, comma 7, secondo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 (Regolamento ANVUR).

ASPETTI PARTICOLARI E CONCLUSIONI

Anche per il corrente anno non si opera il taglio fino al 5% (previsto dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) sulle assegnazioni in favore dei seguenti enti considerati nel riparto: CNR, ASI, OGS e finalizzate alla costituzione, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, del così detto "Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico", da assegnare al finanziamento di specifici progetti, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Straordinari, Bandiera e d'Interesse.

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo – da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'articolo 7, comma 2, del citato decreto legislativo n. 204/1998 – il provvedimento prevede che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato per la predisposizione del proprio bilancio di previsione 2021 e 2022 una quota pari al 100% dell'ammontare dell'assegnazione



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento.

L'Agenzia Spaziale Italiana, ai fini dell'elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2021 e 2022, con riferimento alla assegnazione per le "Attività di ricerca a valenza internazionale" riferita alla contribuzione annuale dovuta all'Agenzia spaziale europea (ESA), per accordi internazionali, nonché per programmi in collaborazione con la medesima ESA e programmi realizzati con leggi speciali, potrà considerare quale riferimento il 100% della quota assegnata con il presente decreto, salvo eventuali riduzioni apportate dai programmi di collaborazione nonché per effetto di disposizioni normative di riduzione del FOE e/o per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento.

Quanto infine ai contributi per la partecipazione agli ERIC o ai progetti da questi realizzati, sia nella forma in-kind sia di contributi finanziari a valere sul FOE, questi ultimi come determinati nella relativa tabella riferita alle "Attività di ricerca a valenza internazionale", è confermata nella proposta di DM la disposizione che precisa che essi costituiscono a tutti gli effetti quota di entrata dei bilanci dei medesimi ERIC.